

L'estate della Rosa bianca

La Rosa bianca, associazione per l'educazione alla politica e alla democrazia, in questi giorni ha organizzato alcune videoconferenze in diretta Facebook. La prossima sarà sabato 11 luglio, alle 17.30, sul tema «La ricerca di un ordine giusto in un contesto globale», a partire da una riflessione sviluppata da Giovanni Lattarulo su evoluzione e cambiamento, pubblicata sul sito www.rosabianca.org il 24 maggio scorso. L'iniziativa nasce da una collaborazione avviata con il Centro internazionale Studenti «Giorgio La Pira». Intanto, è in fase di preparazione l'incontro estivo della Rosa bianca, dal 26 al 30 agosto presso la Cittadella di Assisi, sul tema «Il presente non basta a nessuno. Coltivare un pensiero per il cambiamento, responsabilità e speranza per un futuro desiderabile». I posti sono limitati, occorre anticipare l'interesse a partecipare entro il 10 luglio inviando una e-mail a events@rosabianca.org o telefonando al cellulare 331.3494283 per verificare costi e soluzioni. Info: www.rosabianca.org.

Esperienze di comunità digitali nel lockdown

È arrivato al terzo appuntamento il percorso di formazione proposto dagli Uffici di comunicazione delle Diocesi lombarde sul tema della pastorale digitale. I più di 200 partecipanti sono stati chiamati questa settimana a confrontarsi con alcune esperienze messe in campo dalle Chiese locali e dalle comunità cristiane durante il tempo di lockdown per mantenere viva una presenza quando ogni rapporto umano sembrava ridotto ai minimi termini e quasi condannato a una virtualità asettica e spersonalizzante. Le testimonianze, raccolte e condivise da don Carlo Cattaneo della Diocesi di Vigevano, hanno mostrato, invece, un'immagine di Chiesa viva e attenta alle sfide del tempo presente, capace di mettersi in gioco e di cogliere le provocazioni trasformandole in occasioni di evangelizzazione e di annuncio. Si è confermata

l'immagine di comunità sempre più digitali perché sempre più attente a vivere la testimonianza alle condizioni possibili. Gli stili sono stati differenti e legati alla realtà nella quale le esperienze sono maturate. Si è andati dalla professionalità dell'équipe di Panefresco.eu della Diocesi di Senigallia, con la sua offerta di supporti alla pastorale digitale delle parrocchie, all'entusiasmo del neonato progetto JoXV, messo in campo dalla Chiesa di Vigevano per tentare di affrontare il web come autentico luogo pastorale, invece che come semplice strumento. Non è mancata Milano con la proposta *Oramiforme* per la preparazione degli educatori dell'esperienza estiva e addirittura un piccolo assaggio di



Carlo Cattaneo

oratorio virtuale. Insomma un ricco mosaico di realtà è stato al centro dell'animato confronto dei corsisti e si è arricchito ulteriormente con le esperienze personali di ciascuno, quasi a confermare la fantasia dello Spirito che non cessa di operare anche nei momenti difficili del cammino ecclesiale per animare e spronare alla missione. Davvero stimolante la scoperta a cui l'ascolto di queste testimonianze ha condotto: anche nel digitale come nel reale non è possibile nessuna azione pastorale senza la presenza di una comunità ossia senza un lavoro corale nel quale ciascuno è chiamato a mettere in gioco le proprie potenzialità, competenze e il proprio desiderio di «esserci per il Vangelo».



La locandina

Le visite dell'arcivescovo durante Summerlife 2020, due a Milano e una a Sesto. Ai ragazzi ha distribuito

l'immaginetta con il suo motto: «La terra è piena della gloria di Dio» e ne ha spiegato il senso

Collaborare in oratorio a fare la città della gioia

DI ANNAMARIA BRACCINI

Un calcio al pallone, al centro del campo sportivo, circondato dai palazzi tipici della grande città; un calcio simbolico per dare avvio all'oratorio. Simbolico, ma finalmente non virtuale. È quello con cui l'arcivescovo, mons. Mario Del-pini, apre le attività di Summerlife 2020 per la sessantina di ragazzi e bimbi (in «lista di attesa» ne sono rimasti circa 20) della parrocchia di San Leone Magno a Milano. Circondato da loro, dagli educatori e formatori, la visita è semplice e informale, così come è accaduto, poco prima, nella realtà oratoriana della vicina parrocchia di Sant'Ignazio di Loyola, dove la proposta estiva ha preso il via lo scorso 15 giugno per terminare il 29, appunto quando è ripresa a San Leone, dove terminerà a fine luglio. Una risposta concreta e gioiosa a quanto aveva chiesto l'arcivescovo parlando di situazione inedita e della necessità di offrire risposte inedite senza lasciare indietro nessuno nei mesi estivi. «Questa è la caratteristica dei nostri oratori: inventare sempre qualcosa perché tutti possano avere un luogo sicuro dove poter avere la gioia di trovarsi, con il desiderio di costruire qualcosa di buono. In questo 2020, i ragazzi sono più trattenuti del solito. È giusto, ed è conseguenza delle cautele necessarie, ma si vede che sono contenti. Tutto questo è promettente, considerando che c'è ancora tanto da sperimentare e da vivere», nota, infatti, l'arcivescovo, a bordo campo, mentre i piccoli e i più grandicelli, distanziati, divisi per squadre, con i grandi flaconi di igienizzante a portata di mano, le mascherine e attentamente sorvegliati dal parroco e dagli educatori, giocano. Un segno bello, di speranza anche per l'intera società, un primo banco di prova, magari guardando alla riapertura delle scuole a settembre. «Noi abbiamo pochi mezzi e, quindi, non abbiamo la presunzione di risolvere i problemi, però di essere un segno, sì. Laddove vi è la buona volontà, il desiderio di mettersi al servizio di chi

ha più bisogno, qualcosa nasce comunque. La città è una comunità che si crea, secondo i desideri dei cittadini e di ciò che essi stessi scelgono di mettere in atto. Noi scegliamo di costruire una città fatta di gioia, solidarietà, speranza». «Grazie per essere tra noi, qui dopo tanti mesi in cui siamo stati rinchiusi in casa», dice il ragazzino di una squadra, regalando (come fanno anche le altre) disegni all'arcivescovo. Il momento di dialogo si sviluppa, dopo il segno della croce, con la distribuzione dell'immaginetta - sul fronte l'azzurro emblematico dell'opera di Nicola De Maria, sul retro la preghiera - e la lettura del brano del Vangelo di Luca, attraverso l'episodio della guarigione del centurione. «Il soldato romano che sorprende Gesù per la sua fede. L'azzurro del cielo colora anche le montagne, colora anche la terra. Ho scelto questa immagine per spiegare il mio motto, "La terra è piena della gloria di Dio"», spiega l'arcivescovo ai ragazzi. Ma cosa è la gloria di Dio? «È l'amore che rende capaci di amare, come Gesù ci ha comandato. In qualsiasi posto della terra questo amore di Dio c'è. Pensate alla fede straordinaria del centurione. La gloria è la presenza dell'amore che è dentro ciascuno di noi. Quando sentite qualcuno dire che va tutto male, voi dite: "Invece di lamentarti non potresti accorgerti che la terra è piena della gloria di Dio, l'amore che rende capaci di amare?". La preghiera, poi, è un dialogo con le tre domande più importanti della vita, gli interrogativi che hanno tutti. "Che senso ha la vita? Come si fa a pregare? Che cosa devo fare, qual è il mio compito?". Quindi, parla del senso dell'esistenza, del rapporto con Dio, della vocazione. Vi raccomando di leggerla ogni tanto, magari il giovedì». Di un'«esperienza eccezionale» si parla nella successiva visita dell'arcivescovo all'oratorio San Giovanni Bosco. Partirà il 15 giugno, Summerlife qui terminerà questa settimana, dopo giorni intensi di giochi e di lavoro, ricchi di gioia, realizzatisi con una progettazione partita da tempo.



L'arcivescovo nel gesto simbolico che ha avviato le attività dell'oratorio di San Leone Magno

su www.chiesadimilano.it

Online continui aggiornamenti

La possibilità degli sport di contatto dal 10 luglio, la mascherina usata con criterio e secondo l'attività ludica che si sta realizzando, la modulistica che cambia nella modalità di consegna. Sono alcune delle disposizioni di una nuova ordinanza regionale e che potrebbero essere aggiornate in ragione della continua evoluzione normativa. Sul portale diocesano (www.chiesadimilano.it) si possono trovare aggiornamenti continui sulle indicazioni da seguire per un oratorio in sicurezza. È pubblicata anche una nota dell'Avvocatura del 30 giugno sull'attività Summerlife

2020 che riporta una sintesi delle linee guida ministeriali e regionali per i centri estivi. Inoltre si possono scaricare nuovi modelli di moduli utili per quest'anno, in caso di rientro dopo un periodo di assenza: l'autodichiarazione della variazione dello stato di salute del minore; l'autodichiarazione della variazione dello stato di salute dell'accompagnatore. Fom e Avvocatura sono sempre disponibili per chiarimenti o ulteriori domande anche attraverso la posta elettronica (e-mail: segreteria@diocesi.milano.it; avvocatura@diocesi.milano.it).



Un'attività all'oratorio dei Chiostrini in San Simeone

Sulla questione educativa la sfida del centro storico

DI MARTA VALAGUSSA

«All'interno di una situazione così particolare, come quella emergenziale che abbiamo vissuto, i parroci del Decanato del Centro storico di Milano hanno deciso di giocare la partita delle Summer school. Hanno accettato la sfida. Non era affatto scontato. Le diverse comunità di Decanato hanno unito le risorse e presentato un progetto comune. Promotore principale dell'iniziativa è stato monsignor Gianni Zappa, Decano del Centro storico», spiega Giuseppe Bellanca, educatore dell'oratorio dei Chiostrini in San Simeone, a Milano. Il Decanato del Centro storico è stato suddiviso in quattro poli: Sant'Ambrogio con San Vittore; Santa Maria al Paradiso e San Francesco di Sales; San Simeone e Santa Maria del Carmine; San Lorenzo Maggiore. Quest'ultimo è stato il capofila che ha dialogato con il Comune. Una relazione positiva con l'amministrazione comunale già in atto, ma confermata ancora una volta. «Niente nasce dal niente - tiene a precisare don Luca Camisana, responsabile della Pastorale giovanile del Centro storico - Non ti improvvisi con una pastorale di Decanato, soprattutto in una situazione come questa. Il dialogo tra comunità cristiana e civile è in atto da tanti anni e ora l'attenzione comune si è focalizzata sulla questione educativa». Quanti bambini e ragazzi accolti? «Dopo un primo sondaggio a cui hanno risposto 260 famiglie interessate al centro estivo, i numeri si sono molto ridotti, perché dal

3 giugno è stato consentito uscire dalle regioni italiane. Il numero è decisamente calato e abbiamo dato risposta positiva a tutti quelli che ne avevano bisogno. Non è rimasta esclusa nessuna famiglia. I numeri sono stati così suddivisi: Sant'Ambrogio con San Vittore 50 tra elementari e medie; Santa Maria al Paradiso e San Francesco di Sales 30 tra elementari e medie; San Simeone e Santa Maria del Carmine 35 tra elementari e medie; San Lorenzo Maggiore 30 tra elementari e medie», spiega Bellanca. Don Marco Fusi ha poi realizzato un progetto per tutti gli adolescenti del Decanato del Centro storico. La normativa infatti non prevede la figura dell'animatore nelle Summer school, che invece è fondamentale negli oratori classici. Ma Regione Lombardia ha introdotto la possibilità di avere animatori dai 16 ai 18 anni. «I ragazzi di 14-15 anni sono rimasti "incastrati" in un ruolo pari a bambini di prima media. Ma era molto difficile farli stare insieme. Abbiamo organizzato per loro serate cineforum, incontri sul tema della carità e testimonianze», racconta Bellanca. Bilancio decisamente positivo di quella che era nata come una scommessa e un atto di fiducia nei confronti delle singole realtà locali che compongono il Decanato. «Un'esperienza preziosa per i giovani e gli adolescenti che si sono messi in gioco, nonostante l'iniziale timore da parte delle famiglie, del tutto giustificato. C'era un gran bisogno di socializzazione, dai bambini di 6 anni ai giovani di 26. E a quel bisogno abbiamo risposto».

Mese del beato Luigi Monti

Per il «Luglio Montiano 2020», in collaborazione con la Comunità pastorale Beato Luigi Monti di Bovisio Masciago, è in programma il Rosario itinerante in diretta online alle 21 su Youtube e sul sito www.spuntidifuturo.it, domani a Cesano Maderno, lunedì 13 a Varedo, lunedì 20 a Desio. Inoltre, nella Casa natale del beato Luigi Monti (via Marconi, 34 - Bovisio Masciago), «La bottega di Luigi» è aperta dal lunedì al venerdì su prenotazione per visite di piccoli gruppi di ragazzi (orario 9-11 e 15-17). Venerdì 24 luglio, giorno della nascita e del Battesimo del beato Luigi Monti, apertura per tutti ore 9-19, e alle 21 veglia di preghiera nella chiesa parrocchiale di San Pancrazio a Bovisio Masciago. Per informazioni, e-mail: fraternitadiluigi@padremonti.org; cell. 340.8352735.



Giovani della diocesi ad agosto in campeggio in Valtournenche

Il Servizio Giovani diocesano propone una esperienza di fraternità per i giovani ambrosiani tra i 18 e i 30 anni, ispirata dalle parole di papa Francesco e caratterizzata dal desiderio di ascolto e condivisione della fede, dalla contemplazione della bellezza della natura e dalla spinta a riflettere e imparare dall'emergenza vissuta. Nel rispetto delle normative anti-Covid, i partecipanti saranno accolti in Valtournenche (Aosta), in frazione Maen (1.300 metri), in un campo dotato di bungalow e casette predisposto in collaborazione con l'associazione Campeggi Riuniti, per due settimane «tematiche». Nella settimana vocazionale (2-9 agosto) ci si soffermerà su questo passaggio della *Evangelii gaudium* (numero 273): «Io sono una missione su

questa terra e per questo mi trovo in questo mondo». La settimana socio-politica (9-16 agosto) partirà dal riconoscimento che «è impossibile che uno cresca se non ha radici forti che aiutino a stare in piedi e attaccati alla terra» (*Christus vivit*, numero 179). Un confronto sul tema «caldo» della difesa dell'ambiente, con uno sguardo ampio e formato dalla lettura dell'enciclica *Laudato si'*. I



Dovranno portare: abbigliamento estivo per il giorno e invernale per la sera o per giornate di maltempo, accappatoio, ciabatte di gomma, dentifricio e spazzolino, sapone e doccia schiuma, crema solare, burro

partecipanti dovranno raggiungere il campeggio con mezzi propri, tra le 14.30 e le 16 del 2 o del 9 agosto, e ugualmente rientrare a casa con i propri mezzi alla conclusione, entro le 14.30 del 9 o 16 agosto. Dovranno portare: abbigliamento estivo per il giorno e invernale per la sera o per giornate di maltempo, accappatoio, ciabatte di gomma, dentifricio e spazzolino, sapone e doccia schiuma, crema solare, burro

cacao, federa per il cuscino e coprimaterasso, sacco a pelo, cappello e occhiali da sole, scarpe da tennis e scarponi da trekking, giacca a vento e guanti, pigiama o tuta per la notte, torcia elettrica, k-way o mantella per la pioggia, borraccia, zaino comodo per le gite, cappello di lana, calzoncini per gli scarponi, documento di identità e tessera sanitaria, medicinali, mascherina anti-Covid e gel igienizzante. Iscrizione online e versamento della quota di partecipazione (fino a esaurimento dei posti) entro e non oltre sabato 18 luglio. Quota di iscrizione: 260 euro a testa (vitto e alloggio compresi) da versare tramite bonifico bancario secondo le indicazioni contenute nella scheda d'iscrizione. Per informazioni: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.